

Informativa del Gruppo Findomestic Pillar III

31 dicembre 2025



Indice

Premessa	2
Applicazione del contesto normativo e metriche principali per Findomestic	3
Fondi Propri	6
Requisiti minimo di Fondi Propri ed importi delle esposizioni ponderate per il rischio	11
Requisito minimo di Fondi Propri e passività ammissibili (MREL)	14
Rischio di credito.....	16
Disclosure qualitativa su obiettivi e politiche di gestione dei rischi.....	23
Politica di remunerazione.....	34
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 431 della Parte Otto del Regolamento 2019/876.....	51

Dati Societari

- Findomestic Banca S.p.A. - Sede Legale e Amministrativa Viale Belfiore, 26 - 50144 Firenze
- Capitale sociale 659.403.400 i.v. - R.E.A. 370219 (FI) - C.F./P.I. e R.I. di FI n. 03562770481
- Albo delle Banche N. 5396 - Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115
- Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
- Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)
- Associata ABI Associazione Bancaria Italiana
- Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare
- Registro degli Intermediari Assicurativi presso IVASS Sezione "D" N. 000200406
- Società sottoposta al controllo ed alla vigilanza di Banca d'Italia e dell'IVASS.

Premessa

Note esplicative sull'informativa al pubblico Terzo Pilastro di Basilea 3

Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR, Capital Requirements Regulation) e successive modifiche, per promuovere la stabilità finanziaria e la solidità patrimoniale delle Banche, integra i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) ed il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro) con requisiti di trasparenza informativa pubblica (Terzo Pilastro).

In particolare, al fine di favorire la trasparenza verso il mercato, il Terzo Pilastro individua un insieme di obblighi di informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, sulla composizione del capitale regolamentare, sulle modalità con le quali le banche calcolano i ratios patrimoniali e le esposizioni ai rischi.

In coerenza con le modifiche normative introdotte dalla CRR, al fine di razionalizzare e omogeneizzare l'informativa periodica al mercato fornendo agli enti un insieme integrato e completo di formati, modelli e tabelle uniformi per l'informativa (c.d. single framework), in grado di assicurare una disclosure di elevata qualità ed un quadro coerente e allineato agli standard internazionali, il 21 aprile 2021 è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 e successive modifiche, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto – Titoli II e III CRR.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di facilitare l'applicazione dei requisiti di disclosure da parte degli enti e rafforzarne la consistenza e comparabilità, l'EBA ha messo a disposizione degli enti il c.d. "Mapping tool", ovvero un file che raccorda la maggior parte dei template quantitativi di informativa al pubblico con quanto presente nelle segnalazioni di vigilanza prudenziale.

Applicazione del contesto normativo e metriche principali per Findomestic

Le informazioni, riferite a dicembre 2025 contenute nel presente documento, sono riferite al perimetro di consolidamento prudenziale di Findomestic Gruppo, ad eccezione delle informazioni annotate a piè di pagina delle specifiche tabelle. Il perimetro di consolidamento prudenziale di Findomestic Gruppo è composto da:

- Findomestic Banca S.p.A (CapoGruppo);
- Florence Real Estate Development partecipata al 100%.

Non si segnala alcuna variazione del perimetro di consolidamento prudenziale rispetto al 31 dicembre 2024.

Sulla base dell'art. 433 quater paragrafo 2 della CRR, Findomestic Banca, poiché detiene un totale attivo inferiore a 30 miliardi di euro ed essendo classificata come altro ente non quotato, è tenuta a pubblicare le informazioni su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio sul proprio sito Internet Istituzionale.

Findomestic Banca non è soggetta agli obblighi di informativa di Terzo Pilastro sui rischi sociali, ambientali e di governance (cosiddetti rischi ESG) previsti dall'articolo 449 bis in quanto non è una grande filiazione ai sensi dell'articolo 13 della CRR.

Tutti gli importi dei capitoli: "Fondi Propri, "Requisiti di Fondi Propri ed importi delle esposizioni ponderate per il rischio" sono da intendersi in migliaia di Euro, per quanto concerne il capitolo "Politica di remunerazione" alcune tabelle sono da intendersi in migliaia di Euro ed altre alle unità di Euro.

Di seguito, nella tabella "EU KM1 - Metriche principali" trovano rappresentazione le informazioni di carattere quantitativo al 31 dicembre 2025 relativamente a:

- *Fondi propri*
- *Esposizioni ponderate per il rischio*
- *Coefficienti di Capitale*
- *Requisiti di riserve di capitale*
- *Coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio)*
- *Coefficiente di copertura della liquidità (LCR Ratio)*
- *Coefficiente netto di finanziamento stabile (NSFR Ratio)*

EU KM1 - Metriche principali*

		31.12.2025	31.12.2024
Fondi propri disponibili (importi)			
1	Capitale primario di classe 1	1.528.596	1.547.175
2	Capitale di classe 1	1.793.596	1.812.175
3	Capitale totale	2.163.596	2.182.175
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	18.190.578	18.225.799
Coefficienti di capitale (in %)			
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1	8,40%	8,49%
6	Coefficiente del capitale di classe 1	9,86%	9,94%
7	Coefficiente di capitale totale	11,89%	11,97%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)			
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri	0,00%	0,00%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali	8,00%	8,00%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in %)			
8	Riserva di conservazione del capitale	2,50%	2,50%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,84%	0,43%
11	Requisito combinato di riserva di capitale	3,34%	2,93%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi	11,34%	10,93%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di SREP totali	3,90%	3,99%
Coefficiente di leva finanziaria			
13	Misura dell'esposizione complessiva	29.527.600	28.121.186
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,07%	6,44%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria			
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%
Coefficiente di copertura della liquidità (E1)			
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (valore ponderato)	1.377.941	363.079
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	1.050.655	298.185
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	585.265	843.867
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	465.390	74.546
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	296,08%	487,05%
Coefficiente netto di finanziamento stabile (E2)			
18	Finanziamento stabile disponibile totale	18.706.067	18.081.442
19	Finanziamento stabile richiesto totale	18.016.947	17.441.117
20	Coefficiente NSFR (%)	103,83%	103,67%

*Le informazioni riportate in questa tabella sono fornite sulla base del perimetro di consolidamento prudenziale ad eccezione delle informazioni riportate in E1 ed E2 poiché Findomestic Banca S.p.A. è tenuta a rispettare tali requisiti solo a livello individuale.

Fondi Propri

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri siano costituiti dai seguenti livelli di capitale espressione dei diversi livelli qualitativi misurati sulla capacità di assorbire le perdite:

1. Capitale di classe 1, composto a propria volta da:
 - Capitale primario di classe 1
 - Capitale aggiuntivo di classe 1;

2. Capitale di classe 2.

La somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2 compone il totale dei Fondi Propri.

Capitale primario di classe 1

Elemento predominante del capitale di classe 1 è il capitale primario di classe 1, il quale è composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi, per essere computati nel capitale primario di classe 1 devono garantire l'assorbimento delle perdite "on going concern", attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- *massimo livello di subordinazione;*
- *possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell'ente emittente e in modo non cumulativo;*
- *irredimibilità;*
- *assenza di incentivi al rimborso.*

Allo stato attuale, con riferimento a Findomestic Banca, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del capitale primario di classe 1. Il Capitale primario di classe 1 è costruito partendo dal patrimonio netto contabile e la normativa prevede una serie di elementi da dedurre e filtri prudenziali.

Capitale aggiuntivo di classe 1

La categoria del capitale aggiuntivo di classe 1 comprende gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel capitale primario di classe 1) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio o gli strumenti di capitale aggiuntivi di classe 1), una volta applicate le deduzioni degli elementi e le deroghe previste dal Regolamento UE 575/2013 (CRR) e modificato dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II).

Nel caso specifico di Findomestic Banca il capitale aggiuntivo di classe 1 è composto dai seguenti strumenti subordinati di classe 1:

Data di emissione	Data di Scadenza	Data di prima opzione di rimborso anticipato	Controparte	Val	Importo	Apporto ai Fondi Propri
Marzo 2018	Perpetuo	Marzo 2023	BNP Paribas Personal Finance SA	Eur	220.000	220.000
Giugno 2021	Perpetuo	Giugno 2026	BNP Paribas SA	Eur	45.000	45.000
Totale					265.000	265.000

Capitale di Classe 2

Il Capitale di Classe 2 è composto dagli elementi, quali principalmente le passività subordinate computabili, una volta applicate le deduzioni e le deroghe previste dal Regolamento UE 575/2013 (CRR). A seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II), la computabilità degli strumenti di classe 2 aventi durata residua inferiore ai cinque anni (in ammortamento) viene determinata sulla base del valore contabile in luogo del valore nominale.

Nel caso specifico di Findomestic Banca il capitale di classe 2 è composto dai seguenti strumenti subordinati di classe 2:

Data di emissione	Data di Scadenza	Data di prima opzione di rimborso anticipato	Controparte	Val	Importo	Apporto ai Fondi Propri
Marzo 2021	Marzo 2031	Marzo 2026	BNP Paribas SA	Eur	220.000	220.000
Marzo 2022	Marzo 2032	Marzo 2027	BNP Paribas SA	Eur	25.000	25.000
Marzo 2024	Marzo 2029	Marzo 2034	BNP Paribas SA	Eur	125.000	125.000
Totale					370.000	370.000

EU CC1 - Composizione dei Fondi Propri regolamentari

		31.12.2025	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	770.581	
	Capitale Versato	659.403	Voce 160 - Passivo di Bilancio
	Sovrapprezzo di emissione	241.649	Voce 140 - Passivo di Bilancio
	Riserve - Altro	-130.472	Voce 140 - Passivo di Bilancio
2	Utili non distribuiti	820.187	
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	-365	Voce 110 - Passivo di Bilancio
5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	0	
6	Capitale primario di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari	1.590.403	
Capitale primario di classe 1: rettifiche regolamentari			
7	Rettifiche di valore supplementari	-77	
8	Attività immateriali	-30.324	
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250% quando l'ente opta per la deduzione	-16.854	
27a	Altre rettifiche regolamentari	-14.552	
28	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1	-61.807	
29	Capitale primario di classe 1 (A)	1.528.596	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti			
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	265.000	Voce 130 - Passivo di Bilancio
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari (B)	265.000	
Capitale di classe 2 (T2) strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	370.000	Voce 10 a) - Passivo di Bilancio
51	Capitale di classe 2 prima delle rettifiche regolamentari (C)	370.000	
59	Capitale totale (TC = T1 + T2) (D)	2.163.596	
60	Importo complessivo dell'esposizione al rischio (E)	18.190.578	
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	8,40%	
62	Capitale di classe 1	9,86%	
63	Capitale totale	11,89%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	7,84%	
65	Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,50%	
67	Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	0,84%	
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	0,56%	

Note alla tabella EU CC1 “Composizione dei Fondi Propri regolamentari”

A. Il capitale primario di classe 1, pari a 1.528.596 mila, registra una variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2024 pari a 12.350 mila (-1%).

B. Il capitale aggiuntivo di classe 1 resta invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

C. Il capitale di classe 2 resta invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

D. Il capitale totale, pari a 2.163.596 mila, registra una variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2024 pari a 18.579 mila (-0,9%). Tale variazione è dovuta alla somma dei suddetti punti A., B. e C.

E. L'importo complessivo dell'esposizione al rischio resta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2024 pari a più 35.221 mila (-0,2%). (vedere pagina 17 Note alla tabella EU OV1 - Overview delle esposizioni ponderate per il rischio)

Le suddette variazioni oggetto di commento non risultano influenzate dalla scarsa significatività dell'unica società inclusa nel perimetro di consolidamento prudenziale (vedi pagina 5 per maggiori dettagli).

EU CC2 - Riconciliazione dei Fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

		a			b	
		Dati Contabili	Ammontari rilevanti ai fini dei Fondi Propri			Rif. Tabella EU CC1
		Bilancio d'esercizio Pubblicato	Capitale Primario di Classe1	Capitale Aggiuntivo di Classe 1	Capitale di Classe2	
VOCI DELL'ATTIVO						
1	90 - Attività Immateriali	57.795	-30.324			riga 8
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO						
2	10 a) Debiti verso Banche	18.898.006			370.000	riga 51
3	110 - Riserve da valutazione	-365	-365			riga 3
4	130 - Strumenti di Capitale	265.000		265.000		riga 36
5	140 - Riserve	689.716	689.716			riga 1
6	150 - Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649			riga 1
7	160 - Capitale	659.403	659.403			riga 1
8	180 - Utile (Perdita) d'esercizio	143.603	-			riga 5a
Elementi a quadratura dei fondi propri						
9	Filtri prudenziali		-77			riga 7
10	Altri elementi in deduzione		-16.854			riga 20a
11	Copertura insufficiente per le esposizioni deteriorate		-14.552			riga 27a
Totale Fondi Propri			1.528.596	265.000	370.000	

Requisiti minimo di Fondi Propri ed importi delle esposizioni ponderate per il rischio

Attività ponderate per il rischio | Risk-Weighted Assets (RWA)

Le attività ponderate per il rischio, o Risk-Weighted Assets (RWA), rappresentano la sintesi dei principali fattori di rischio riconducibili a una data attività finanziaria.

Tali fattori vengono contemplati allo scopo di “ponderare” il valore nominale dell’attività in modo da poter esprimere una più appropriata misurazione del suo valore.

La logica di inclusione del rischio all’interno del valore degli assets è quella di attribuire un coefficiente di ponderazione via via crescente all’aumentare della rischiosità stessa, in modo che il calcolo produca un incremento degli RWA all’aumentare del rischio delle attività, e via via decrescente al diminuire di essa.

La misurazione degli RWA assume un’importanza notevole, infatti, il Comitato di Basilea, in fase di definizione della normativa a livello internazionale sui requisiti di capitale, richiama e regola appunto i Risk-Weighted Assets ai fini del calcolo degli indici di adeguatezza patrimoniale delle banche stesse.

Requisiti e riserve di capitale

L’articolo 92 del Regolamento UE 575/2013 nel definire i requisiti minimi in materia di Fondi Propri, stabilisce che debbano sempre essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- Il capitale primario di classe 1 debba rappresentare almeno il 4,50% dell’importo complessivo dell’esposizione al rischio;
- Il capitale di classe 1 debba rappresentare almeno il 6,00% dell’importo complessivo dell’esposizione al rischio;
- I Fondi Propri debbano rappresentare almeno l’8,00% dell’importo complessivo dell’esposizione al rischio.

Al 31 dicembre 2025, Findomestic deve rispettare i seguenti requisiti minimi complessivi che includono la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% ed il systemic risk buffer (SyRB) pari allo 0,84%:

- Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1: 7,84%
- Coefficiente di Capitale di Classe 1: 9,34%
- Coefficiente di Fondi Propri: 11,34%

Il systemic risk buffer (SyRB) è stato introdotto con l'articolo 133 della direttiva UE/2019/878 (CRD5) che riconosce alle autorità nazionali designate la facoltà di imporre una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico al fine di prevenire e attenuare rischi sistemici non altrimenti coperti con altri strumenti macroprudenziali.

Requisito	Coefficiente del capitale primario di classe 1	Coefficiente del capitale di classe 1	Coefficiente di capitale totale
A) Requisiti di Pillar 1	4,50%	6,00%	8,00%
B) Requisiti di Pillar 2	0,00%	0,00%	0,00%
C) TSCR (A+b)	4,50%	6,00%	8,00%
D) Riserva di Conservazione del capitale	2,50%	2,50%	2,50%
E) Riserva di Rischio Sistemico	0,84%	0,84%	0,84%
F) OCR (C+D+E)	7,84%	9,34%	11,34%

EU OV1 - Overview delle esposizioni ponderate per il rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio		Requisiti totali di fondi propri
		31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025
1	Rischio di credito (escluso il CCR) (A)	15.385.364	15.662.096	1.230.829
2	<i>Di cui metodo standardizzato</i>	15.385.364	15.662.096	1.230.829
6	Rischio di controparte (CCR) (B)	1.362.689	939.291	109.015
7	<i>Di cui metodo standardizzato</i>	1.362.689	939.291	109.015
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (C)	220.730	96.474	17.658
18	<i>Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)</i>	220.730	96.474	17.658
23	Rischio operativo (D)	1.221.795	1.527.938	97.744
EU 23c	<i>Di cui metodo avanzato di misurazione</i>	1.221.795	1.527.938	97.744
29	Totale	18.190.578	18.225.799	1.455.246

Findomestic Banca si avvale dell'utilizzo della metodologia standardizzata per la misurazione del rischio di credito e controparte, mentre per la misurazione del rischio operativo Findomestic Banca è autorizzata all'utilizzato del metodo avanzato.

Note alla tabella EU OV1 - Overview delle esposizioni ponderate per il rischio

A. Le esposizioni per il rischio di credito pari a 15.385.364 mila registrano una variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2024 pari a 276.732 mila (-1.8%).

B. Le esposizioni per il rischio di controparte pari a 1.362.689 mila registrano una variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2024 pari a 423.398 mila (+45%).

C. Le esposizioni verso le cartolarizzazioni pari a 220.730 mila registrano una variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2024 pari a 124.256 mila (+129%).

D. Le esposizioni verso il rischio operativo pari a 1.221.795 mila registrano una variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2024 pari a 306.143 mila (-20%).

Le suddette variazioni oggetto di commento non risultano influenzate dalla scarsa significatività dell'unica società inclusa nel perimetro di consolidamento prudenziale (vedi pagina 5 per maggiori dettagli).

Requisito minimo di Fondi Propri e passività ammissibili (MREL)

Il requisito minimo di Fondi Propri e passività ammissibili (MREL) è fissato dall'Autorità di Risoluzione per garantire che le banche mantengano in ogni momento strumenti ammissibili sufficienti che possano essere svalutati o convertiti in risorse di capitale al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in caso di fallimento.

I requisiti minimi di Fondi Propri e passività ammissibili (MREL) sono applicabili a Findomestic Banca S.p.A e sono stati definiti dall'Autorità di Risoluzione per il 2025 che sono pari al massimo tra:

- 15,34% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (TREA) a cui sommare la riserva combinata di capitale applicabile (3,34%) alla data di riferimento; pertanto, il requisito minimo totale applicabile al 31 dicembre 2025 è pari a 18,68%;
- 5,89% delle esposizioni complessive della leva finanziaria (TEM).

Ai fini del rispetto dei requisiti minimi sopra descritti, la regolamentazione applicabile prevede di considerare i seguenti elementi:

- Fondi Propri calcolati secondo le disposizioni del CRR (e successivi aggiornamenti);
- Capitale di classe 2 con vita residua pari o superiore a 1 anno al 31 dicembre 2025;
- Passività ammissibili che soddisfano le condizioni di computabilità previste dalla CRR.

Di seguito trovano rappresentazione le informazioni quantitative e qualitative relativamente al totale dei Fondi Propri e Passività Ammissibili ai fini del calcolo del coefficiente MREL per Findomestic Banca S.p.A:

Data di emissione	Data di Scadenza	Data di prima opzione di rimborso anticipato	Controparte	Val	Importo	Apporto al calcolo del MREL	Strumento	Insol-vency rank
	Perpetuo		BNP Paribas PF SA	Eur	1.528.596	1.528.596	Strumenti di Capitale e Riserve	1
Marzo 2018	Perpetuo	Marzo 2023	BNP Paribas PF SA	Eur	220.000	220.000	Prestito subordinato perpetuo	2
Giugno 2021	Perpetuo	Giugno 2026	BNP Paribas SA	Eur	45.000	45.000	Prestito subordinato perpetuo	2
Marzo 2021	Marzo 2031	Marzo 2026	BNP Paribas SA	Eur	220.000	220.000	Prestito subordinato a scadenza fissa	2
Marzo 2022	Marzo 2032	Marzo 2027	BNP Paribas SA	Eur	25.000	25.000	Prestito subordinato a scadenza fissa	2
Marzo 2024	Marzo 2029	Marzo 2034	BNP Paribas SA	Eur	125.000	125.000	Prestito subordinato a scadenza fissa	2
Febbraio 2022	Febbraio 2027	Febbraio 2028	BNP Paribas SA	Eur	200.000	200.000	Debito chirografario di secondo livello	4
Febbraio 2023	Febbraio 2029	Febbraio 2028	BNP Paribas SA	Eur	250.000	250.000	Debito chirografario di secondo livello	4
Dicembre 2023	Dicembre 2028	Dicembre 2029	BNP Paribas SA	Eur	390.000	390.000	Debito chirografario di secondo livello	4
Dicembre 2025	Dicembre 2036	Dicembre 2035	BNP Paribas SA	Eur	550.000	550.000	Debito chirografario di secondo livello	4
Totale					<u>3.553.596</u>	<u>3.553.596</u>		

I coefficienti MREL risultano pari a:

- **19,66%** in termini del TREA e risulta superiore al requisito applicabile alla stessa data pari a 18,68%;
- **12,08%** in termini della TEM e risulta superiore al requisito applicabile alla stessa data pari a 5,89%.

Come conseguenza del totale dei Fondi Propri e delle passività ammissibili (numeratore del coefficiente) rapportato rispettivamente all'importo complessivo dell'esposizione al rischio (TREA) di Findomestic Banca S.p.A pari a 18.074.649 migliaia di Euro e del totale delle esposizioni complessive della leva finanziaria (TEM) pari a 29.412.466 migliaia di Euro.

Rischio di credito

Esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa di settore.

In particolare, come previsto dalla normativa Europea, i crediti deteriorati sono costituiti da:

- posizioni che si trovano in Past Due da oltre 90 giorni, denominate esposizioni in Past Due o Esposizioni Scadute e/o Sconfinanti Deteriorate (EBA);
- posizioni per le quali la Banca ritiene improbabile un recupero integrale o parziale del proprio credito, denominate Inadempienze Probabili o Unlikely to Pay (EBA – Banca d'Italia);
- posizioni in stato di insolvenza, denominate Sofferenze (Banca d'Italia).

Esposizioni Scadute e/o Sconfinanti Deteriorate (c.d. Past Due) – Definizione:

Vengono classificate in tale status tutte le esposizioni, per cassa e fuori bilancio, diverse da quelle classificate a Sofferenza o Inadempienze Probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, risultano scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni. Difatti la Past Due è uno stato di default che si produce quando un cliente permane in una situazione di sconfinamento per un certo lasso di tempo, ovvero non onora un debito scaduto e l'insoluto ugualmente perdura per lo stesso periodo.

Affinché un debitore entri nello status di Past Due occorre che vengano soddisfatti i requisiti della persistenza e della rilevanza. La persistenza individua il carattere continuativo dell'esposizione scaduta/ sconfinata. La rilevanza indica il fatto che l'esposizione scaduta/sconfinata, per essere causa dell'ingresso in Past Due, deve essere superiore a una determinata soglia, c.d. "di materialità – assoluta/ relativa", calcolata sull'ammontare complessivo degli utilizzi per cassa esistenti in capo al cliente.

Inadempienze Probabili (Unlikely to pay) – Definizione

Lo status di Inadempienze Probabili (INP o Unlikely to Pay – UTP) si applica a quella clientela per la quale, a seguito di una valutazione prettamente di tipo judgmental, si ritiene improbabile che,

senza il ricorso ad azioni “recuperatorie” quali, ad esempio, l’escussione di eventuali garanzie, il cliente adempia integralmente, in linea capitale e/o interessi, le proprie obbligazioni creditizie.

Una volta che sia stata ritenuta sussistente la probabilità dell’inadempimento, in tale status vanno classificate tutte le esposizioni – per cassa e fuori bilancio – della controparte.

Sofferenze - Definizione

Deve essere classificata nello status di default Sofferenze l’intera esposizione in essere con soggetti che versano in grave e non transitoria situazione di insolvenza (anche non accertata giudizialmente) e/o sottoposti a procedure giudiziali. In particolare, devono essere riclassificati a Sofferenze:

- i soggetti in stato di insolvenza accertata giudizialmente (ad esempio, ipotesi di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria);
- i soggetti che, pur non essendo in stato di insolvenza accertata giudizialmente, versano in grave e non transitoria situazione di insolvenza, ivi compresi i clienti già classificati tra le Inadempienze Probabili per i quali, a seguito dell’aggravamento o deterioramento del rischio (piani di rientro non rispettati ecc.) siano venuti meno i presupposti individuati per la classificazione in tale status e quelli che – avendo richiesto la composizione della crisi da sovraindebitamento mediante liquidazione dei beni – non siano stati ritenuti in possesso dei requisiti per il mantenimento a Inadempienze Probabili;
- i soggetti contro i quali sia stata incardinata l’azione esecutiva per il recupero del proprio credito alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile;
- i debitori che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo “in bianco” ex art. 161 L.F. qualora:
 - ricorrano elementi obiettivi che inducano a classificare il debitore in tale categoria e non in quella delle Inadempienze Probabili;
 - il cliente fosse già a Sofferenze al momento della presentazione della domanda.

La classificazione a sofferenza prescinde dall’esistenza di garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti e/o di situazioni che, per effetto della eventuale mitigazione del rischio, permettano di formulare la previsione di un recupero totale dell’esposizione.

Esposizioni oggetto di misure di concessione (forbearance)

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine “concessioni” si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Rientrano nelle “concessioni” anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che esistano i presupposti perché quel debitore risulti in difficoltà finanziaria.

La forbearance non costituisce uno status a sé stante, ma è un attributo della linea di credito e dei rapporti ad essa collegati. Da ciò discende l'importante caratteristica consistente nella trasversalità della qualifica di un credito come forborne, che può riguardare sia crediti in bonis (e le rispettive esposizioni cd. performing) sia crediti deteriorati (in default e le rispettive esposizioni cd. non performing).

Ne consegue la distinzione tra posizioni Forborne Performing e Forborne Non Performing. Pertanto, le esposizioni oggetto di misure di forbearance potranno, a seconda dei casi, rientrare tra i crediti in bonis o tra quelli deteriorati.

Di seguito si riportano, inoltre, le informazioni di maggior dettaglio sulla composizione delle esposizioni per il rischio di credito e qualità creditizia.

Tali informazioni recepiscono anche quanto introdotto dalla Linee guida EBA in materia di esposizioni deteriorate e oggetto di concessione (“Guidelines on disclosures of non-performing and forborne exposures” (EBA/GL/2018/10)) volte a sostenere uniformità negli obblighi di informativa delle “Non Performing Loans”, in analogia con le “Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo del 2017.

EU CQ3 - Qualità creditizia delle esposizioni in bonis e deteriorate suddivise in base ai giorni di arretrato

Modello EU CQ3: qualità creditizia delle esposizioni in bonis e deteriorate suddivise in base ai giorni di arretrato

		Valore contabile lordo / importo nominale											
		Esposizioni in bonis			Esposizioni deteriorate								
		Non scadute o scadute da ≤ 30 giorni	Scadute da > 30 giorni ≤ 90 giorni		Inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da ≤ 90 giorni	Scadute da > 90 giorni ≤ 180 giorni	Scadute da > 180 giorni ≤ 1 anno	Scadute da > 1 anno ≤ 2 anni	Scadute da > 2 anni ≤ 5 anni	Scadute da > 5 anni ≤ 7 anni	Scadute da > 7 anni	Di cui in stato di default	
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	1.448.792	1.448.792	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
010	Prestiti e anticipazioni	22.712.046	22.602.496	109.550	755.735	298.949	124.623	52.115	94.140	82.126	13.344	90.439	755.735
030	<i>Amministrazioni pubbliche</i>	4.883	4.883	-	4	4	-	-	-	-	-	-	4
040	<i>Enti creditizi</i>	116.960	116.960	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
050	<i>Altre società finanziarie</i>	467.801	467.801	-	245	245	-	-	-	-	-	-	245
060	<i>Società non finanziarie</i>	1.510.018	1.503.608	6.410	44.542	14.330	3.928	8.618	8.521	5.823	1.862	1.460	44.542
070	<i>di cui PMI</i>	1.078.048	1.071.708	6.339	37.083	6.956	3.928	8.533	8.521	5.823	1.862	1.460	37.083
080	<i>Famiglie</i>	20.612.384	20.509.244	103.140	710.944	284.370	120.695	43.497	85.618	76.303	11.482	88.978	710.944
090	Titoli di debito	11.156	11.156	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150	Esposizioni fuori bilancio	4.665.254			9.035								9.035
190	<i>Altre società finanziarie</i>	7.885			-								-
200	<i>Società non finanziarie</i>	418.461			96								96
210	<i>Famiglie</i>	4.238.908			8.939								8.939
220	Totale	28.837.248			764.770								764.770

EU CR1 - Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o		
	Valore contabile lordo / importo nominale						Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti						Cancellazioni parziali accumulate	Garanzie reali e finanziarie ricevute			
	Esposizioni in bonis			Esposizioni deteriorate			Esposizioni in bonis - Riduzione di valore accumulata e accantonamenti			Esposizioni deteriorate - Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti				Su esposizioni in bonis	Su esposizioni deteriorate		
	Di cui fase 1	Di cui fase 2		Di cui fase 2	Di cui fase 3		Di cui fase 1	Di cui fase 2		Di cui fase 2	Di cui fase 3						
005	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	1.448.792	1.448.792	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
010	Prestiti e anticipazioni	22.712.046	21.920.478	791.568	755.735	-	755.735	-348.858	-224.806	-124.052	-357.614	-	-357.614	-	12.424	5.623.561	107.167
030	<i>Amministrazioni pubbliche</i>	4.883	4.883	-	4	-	4	- 41	- 41	-	- 4	-	- 4	-	-	-	
040	<i>Enti creditizi</i>	116.960	116.960	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
050	<i>Altre società finanziarie</i>	467.801	467.801	-	245	-	245	- 72	- 72	-	- 85	-	- 85	-	15.597	-	
060	<i>Società non finanziarie</i>	1.510.018	1.476.540	33.478	44.542	-	44.542	- 10.932	- 7.750	- 3.182	- 26.424	-	- 26.424	-	926.882	6.033	
070	<i>di cui PMI</i>	1.078.048	1.051.605	26.443	37.083	-	37.083	- 9.521	- 6.454	- 3.067	- 25.345	-	- 25.345	-	709.984	5.796	
080	<i>Famiglie</i>	20.612.384	19.854.294	758.090	710.944	-	710.944	-337.812	-216.943	-120.869	-331.101	-	-331.101	-	12.424	4.681.082	101.134
090	Titoli di debito	11.156	11.156	-	-	-	-	- 4	- 4	-	-	-	-	-	-	-	
150	Esposizioni fuori bilancio	4.665.254	4.634.574	30.680	9.035	-	9.035	13.267	10.813	2.454	149	-	149	-	-	-	
190	<i>Altre società finanziarie</i>	7.885	7.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
200	<i>Società non finanziarie</i>	418.461	404.914	13.547	96	-	96	1.066	799	267	14	-	14	-	-	-	
210	<i>Famiglie</i>	4.238.908	4.221.775	17.133	8.939	-	8.939	12.201	10.014	2.187	135	-	135	-	-	-	
220	Totale	28.837.248	28.015.000	822.248	764.770	0	764.770	-335.594	-213.997	-121.598	-357.465	0	-357.465	-12.424	5.623.561	107.167	

EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione

		Valore contabile lordo / importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione				Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti			
		In bonis oggetto di misure di concessione	Deteriorate oggetto di misure di concessione		Su esposizioni in bonis oggetto di misure di concessione	Su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione			
			di cui in stato di default	di cui hanno subito una riduzione di valore					
010	Prestiti e anticipazioni	268.579	356.270	356.270	356.270	-	22.852	-	149.157
050	<i>Altre società finanziarie</i>	-	48	48	48	-	-	-	45
060	<i>Società non finanziarie</i>	485	2.745	2.745	2.745	-	45	-	1.335
070	<i>Famiglie</i>	268.094	353.477	353.477	353.477	-	22.807	-	147.777
090	Impegni all'erogazione di finanziamenti dati	2.018	560	560	560		110		0
100	Totale	270.597	356.830	356.830	356.830		-22.742		-149.157

Disclosure qualitativa su obiettivi e politiche di gestione dei rischi

Tabella EU OVA: metodo di gestione del rischio dell'ente

Base giuridica	Let.	Informazioni qualitative - Testo libero	RIFERIMENTI PRINCIPALI: BILANCIO, RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2025
Articolo 435, paragrafo 1, lettera f), del CRR	a)	Pubblicazione di una breve dichiarazione sul rischio approvata dall'organo di amministrazione	Parte E della Nota Integrativa: Premessa - da pag 147
Articolo 435, paragrafo 1, lettera b), del CRR	b)	Informazioni sulla struttura di governance del rischio per ciascun tipo di rischio	Parte E della Nota Integrativa: Premessa - pag 148 - 149

Articolo 435, paragrafo 1, lettera e), del CRR	c)	Dichiarazione approvata dall'organo di amministrazione in merito all'adeguatezza delle misure di gestione dei rischi	Parte E della Nota Integrativa: Premessa - da pag 147
Articolo 435, paragrafo 1, lettera c), del CRR	d)	Informazioni sull'ambito di applicazione e sulla natura dei sistemi di segnalazione e/o di misurazione del rischio	Parte E della Nota Integrativa: - Rischio di Credito - pag 154 - 185 - Rischio Operativo - pag 218 - 219 - Rischio di Tasso - pag 186 - 187 - Rischio di Cambio - pag 190 - Rischio di Liquidità - pag 204 - 205
Articolo 435, paragrafo 1, lettera c), del CRR	e)	Informazioni sulle principali caratteristiche dei sistemi di segnalazione e misurazione del rischio	
Articolo 435, paragrafo 1, lettera a), del CRR	f)	Strategie e processi per la gestione dei rischi per ciascuna categoria di rischio	Parte E della Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione: - Premessa - pag 147 - 148 - Rischio di Credito - pag 153 - 154 - Rischio Operativo - pag 13 - 14 - 217 - Rischio di Tasso - pag 187 - Rischio di Cambio - pag 190 - Rischio di Liquidità - pag 204
Articolo 435, paragrafo 1, lettere a) e d), del CRR	g)	Informazioni riguardanti le strategie e i processi di gestione, copertura e attenuazione dei rischi, nonché la sorveglianza sulla loro efficacia	

Tabella EU OVB: informativa sui sistemi di governance

Base giuridica	Let.	Testo libero	RIFERIMENTI PRINCIPALI: documenti presenti sul sito web
Articolo 435, paragrafo 2, lettera a), del CRR	a)	Il numero di cariche di amministratore affidate ai membri dell'organo di amministrazione	<p>“Informativa sul governo societario” (sito web https://www.infofindomestic.it/chi-siamo/informative-al-pubblico.html)</p>
Articolo 435, paragrafo 2, lettera b), del CRR	b)	Informazioni riguardanti la politica di ingaggio per la selezione dei membri dell'organo di amministrazione e le loro effettive conoscenze, competenze ed esperienza	
Articolo 435, paragrafo 2, lettera c), del CRR	c)	Informazioni sulla politica di diversità per quanto riguarda i membri dell'organo di amministrazione	
Articolo 435, paragrafo 2, lettera d), del CRR	d)	Indicare se l'ente ha istituito o meno un comitato di rischio distinto e la frequenza delle sue riunioni	
Articolo 435, paragrafo 2, lettera e), del CRR	e)	Descrizione del flusso di informazioni sui rischi indirizzato all'organo di amministrazione	

Tabella EU ORA: informazioni qualitative sul rischio operativo

Base giuridica	Let.	Informazioni qualitative - Testo libero	RIFERIMENTI PRINCIPALI: BILANCIO, RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2025
Articolo 446, paragrafo 1, lettera a), e articolo 435, paragrafo 1, lettera a), del CRR	a)	Informativa sugli obiettivi e le politiche di gestione del rischio	Parte E della Nota Integrativa pag 217 e Relazione sulla gestione pag 13
Articolo 446, paragrafo 1, lettera a), e articolo 435, paragrafo 1, lettera b), del CRR	b)	Informativa sulla struttura e sull'organizzazione della funzione di gestione del rischio operativo	Parte E della Nota Integrativa: pag 217 - 218
Articolo 446, paragrafo 1, lettera a), e articolo 435, paragrafo 1, lettera c), del CRR	c)	Descrizione dell'ambito di applicazione e della natura del sistema di misurazione	Parte E della Nota Integrativa: pag 218 - 219

<p>Articolo 446, paragrafo 1, lettera a), e articolo 435, paragrafo 1, lettera c), del CRR</p>	<p>d)</p>	<p>Descrizione dell'ambito di applicazione e della natura del sistema di segnalazione del rischio operativo</p>	<p>Relazione sulla gestione: pag 14</p>
<p>Articolo 446, paragrafo 1, lettera a), e articolo 435, paragrafo 1, lettera d), del CRR</p>	<p>e)</p>	<p>Descrizione delle politiche e delle strategie di attenuazione del rischio e di copertura del rischio</p>	<p>Relazione sulla gestione: pag 13 - 14</p>

Tabella EU CRA: informazioni qualitative generali sul rischio di credito

Base giuridica	Let.	Informazioni qualitative - Testo libero	RIFERIMENTI PRINCIPALI: BILANCIO, RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2025
N/A	a)	Nella breve dichiarazione sul rischio prevista dall'articolo 435, paragrafo 1, lettera f), i componenti del profilo di rischio di credito dell'ente derivanti dal modello aziendale.	Parte E della Nota Integrativa: pag 151
	b)	Nella presentazione delle strategie e dei processi di gestione del rischio di credito e delle politiche per coprire e attenuare tale rischio conformemente all'articolo 435, paragrafo 1), lettere a) e d), i criteri e il metodo utilizzati per definire la politica di gestione del rischio di credito e i limiti di tale rischio.	Parte E della Nota Integrativa: pag 153 - 154
	c)	Nell'illustrare la struttura e l'organizzazione della funzione di gestione del rischio conformemente all'articolo 435, paragrafo 1, lettera b), del CRR, la struttura e l'organizzazione delle funzioni di gestione e di controllo del rischio di credito.	Parte E della Nota Integrativa: pag 152-153
	d)	Nella presentazione dei poteri, dello status e degli altri dispositivi rilevanti della funzione di gestione del rischio conformemente all'articolo 435, paragrafo 1, lettera b), i rapporti tra le funzioni di gestione del rischio di credito,	Parte E della Nota Integrativa: pag 151

	di controllo del rischio, di controllo della conformità e di audit interno.	
--	---	--

Tabella EU LIQA: gestione del rischio di liquidità

Base giuridica	Let.	Informazioni qualitative - Testo libero	RIFERIMENTI PRINCIPALI: BILANCIO, RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2025
articolo 451 bis, paragrafo 4, del CRR	a)	Strategie e processi di gestione del rischio di liquidità, comprese politiche di diversificazione delle fonti e della durata del finanziamento previsto	Parte E della Nota Integrativa/ Sezione 4 – Rischio di liquidità/ Par. "A"
	b)	Struttura e organizzazione della funzione di gestione del rischio di liquidità (autorità, statuto, altre modalità)	<p>Il Consiglio di Amministrazione (organo che svolge sia funzioni di supervisione strategica (non esecutive) nella sua composizione collegiale, sia funzione esecutive quale organo con funzione di gestione) è responsabile della approvazione della politica di gestione del Rischio di liquidità. E' responsabilità del Comitato ALM (Asset & Liability Management) di Findomestic, che è presieduto dal Direttore Generale e Amministratore Delegato, e che prevede tra i suoi membri il Chief Financial Officer e il Chief Risk Officer, analizzare e decidere in merito a questioni relative al rischio di liquidità in collaborazione con l'ALM & Treasury della capogruppo BNPP Personal Finance e in conformità alle decisioni adottate dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance.</p> <p>Il Comitato di Tesoreria di Findomestic, presieduto dal Chief Financial Officer e che prevede tra i suoi membri il Responsabile ALM e il Risk Management, ha lo scopo di gestire il rischio di liquidità di Findomestic, conformemente agli</p>

		orientamenti strategici e alle politiche di gestione del Rischio di liquidità nonché alla propensione al rischio approvati dal Consiglio di Amministrazione.
c)	Descrizione del grado di accentramento della gestione della liquidità e di interazione tra le unità del gruppo	Parte E della Nota Integrativa/ Sezione 4 – Rischio di liquidità/ Par. "A"
d)	Ambito di applicazione e natura dei sistemi di segnalazione e di misurazione del rischio di liquidità	Parte E della Nota Integrativa/ Sezione 4 – Rischio di liquidità/ Par. "A.3"
e)	Politiche di copertura e di attenuazione del rischio di liquidità, strategie e processi per la sorveglianza continuativa sulla loro efficacia	Parte E della Nota Integrativa/ Sezione 4 – Rischio di liquidità/ Par. "A.3"
f)	Descrizione sommaria dei piani di finanziamento di emergenza della banca	Parte E della Nota Integrativa/ Sezione 4 – Rischio di liquidità/ Par. "A.4"
g)	Spiegazione del modo in cui vengono utilizzate le prove di stress	Parte E della Nota Integrativa/ Sezione 4 – Rischio di liquidità/ Par. "A.3"

	h)	<p>Dichiarazione approvata dall'organo di amministrazione in merito all'adeguatezza delle misure di gestione del rischio di liquidità dell'ente, che garantisca che i sistemi di gestione del rischio di liquidità messi in atto siano in linea con il profilo e la strategia dell'ente</p>	<p>Annualmente Findomestic adempie al processo dell'ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) relativamente al quale Il Direttore Generale & Amministratore Delegato fornisce un giudizio sull'adeguatezza della posizione di liquidità attraverso il LAS (Liquidity Assessment Statement).</p> <p>Questa valutazione ha lo scopo di mostrare i principali fattori che impattano la posizione di liquidità della Banca e fornisce un commento sull'adeguatezza di liquidità e le relative principali metriche di rischio.</p> <p>Durante il 2025 Findomestic ha mantenuto un livello adeguato di liquidità e i sistemi di gestione del rischio di liquidità attuati sono adeguati in relazione al profilo e alla strategia di gestione del rischio. Gli indicatori di liquidità regolamentari e interni sono rimasti all'interno dei limiti di rischio definiti.</p>
	i)	<p>Breve dichiarazione sul rischio di liquidità approvata dall'organo di amministrazione che descriva sinteticamente il profilo di rischio di liquidità complessivo dell'ente associato alla strategia aziendale. Tale dichiarazione include i principali coefficienti e dati (diversi da quelli già coperti nel modello EU LIQ1 di cui al presente ITS) che forniscono alle parti interessate esterne un quadro completo della gestione del rischio di liquidità da parte dell'ente, compreso il modo in cui il</p>	<p>La struttura dei sistemi di misurazione e dei limiti di liquidità mira a garantire che la Banca abbia sempre una riserva di liquidità sufficiente al fine di rispettare i requisiti stabiliti dal regolatore.</p> <p>In particolare, il LCR (Liquidity Coverage Ratio) è il requisito regolamentare che misura la capacità della banca di far fronte a stress di liquidità su un orizzonte temporale di 30 giorni confrontando l'ammontare delle attività liquide di alta qualità (HQLA: High quality liquid assets) con quello dei flussi netti in uscita previsti in situazione di stress nei successivi 30 giorni.</p>

	<p>profilo di rischio di liquidità dell'ente interagisce con la tolleranza al rischio stabilita dall'organo di amministrazione.</p> <p>Tali coefficienti possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limiti di concentrazione sugli aggregati di garanzie reali e sulle fonti di finanziamento (sia prodotti che controparti) - strumenti di misurazione o parametri congegnati per valutare la struttura dello stato patrimoniale della banca o i flussi di cassa del progetto e le future posizioni di liquidità, tenendo conto dei rischi fuori bilancio specifici di tale banca - esposizioni di liquidità e fabbisogno di finanziamento a livello di singoli soggetti giuridici, succursali e filiazioni estere, tenendo conto dei limiti giuridici, regolamentari e operativi alla trasferibilità della liquidità - elementi di bilancio e fuori bilancio ripartiti in categorie di scadenza e i conseguenti squilibri di liquidità 	<p>L'obiettivo del NSFR (Net Stable Funding Ratio) è invece quello di assicurare un profilo di finanziamento più stabile in un orizzonte temporale di un anno, in base alla scadenza degli attivi e altre esposizioni del bilancio ed è rappresentato dalla proporzione di attività a lungo termine finanziate da finanziamenti stabili e viene calcolato come l'importo di Finanziamenti Stabili Disponibili (ASF) sull'importo dei Finanziamenti Stabili Richiesti (RSF) su un orizzonte temporale di un anno.</p> <p>Nel corso del 2025 entrambi gli indicatori sono rimasti al di sopra delle soglie previste dal regolatore nonché dal Risk Appetite Statement della Banca.</p>
--	---	--

Politica di remunerazione

PREMESSA

In applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia emanate con il 7° aggiornamento della Circolare n. 285/2013¹ e della normativa europea in vigore, vengono pubblicate le informazioni di contenute all'art. 450 CRR².

INTRODUZIONE

Findomestic Banca ha recepito tutti i requisiti normativi di compensation enunciati nella seguente normativa:

- Direttiva Europea 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) recepita da Banca d'Italia all'interno della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013;
- Regolamento delegato (UE) del 4 marzo 2014, n. 604 che definisce i criteri per l'identificazione del personale più rilevante, ossia quelle risorse le cui attività hanno un impatto sul profilo del rischio della Banca (Material Risk Takers o "MRT");
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 Della Commissione del 15 marzo 2021.

Le politiche di remunerazione e incentivazione di Findomestic Banca sono conformi con tutti quei principi ed obiettivi finalizzati a non incoraggiare l'assunzione di rischi da parte dei propri dipendenti ed a scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la creazione di valore di medio e lungo termine e la protezione dell'interesse del cliente.

¹ 41° aggiornamento del 20/12/2022

² REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 giugno 2013

³ Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 "Disposizione di vigilanza per le banche" disciplina il nuovo Pillar III rinviando al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Con il 7° aggiornamento della suddetta circolare, pubblicato il 18 novembre 2014, Banca d'Italia ha inoltre disciplinato la disclosure in materia di politiche di remunerazione (Parte Prima, Titolo IV - Capitolo 2, Sezione V) così come previsto dall'art. 450 del suddetto Regolamento(UE).

Tale informativa è redatta in applicazione delle previsioni contenute all'interno della Circolare n. 285/2013 e dell'articolo 450 del regolamento UE 575/2013 del 26 Giugno 2013.

GOVERNANCE E PROCESSO DI DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Le finalità e i criteri che disciplinano i sistemi di remunerazione e di incentivazione adottati da Findomestic Banca sono definiti annualmente all'interno del documento "Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Findomestic Banca".

La Direzione HR, tenuto di conto delle indicazioni degli Organismi di Vigilanza, degli indirizzi strategici della Banca e delle linee guida definite dalla Capogruppo, elabora le Politiche di Remunerazione e Incentivazione attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, quali la funzione Conformità, la Direzione Finance e la Direzione Rischi.

La funzione Conformità verifica la coerenza delle iniziative in tema di incentivazione e retribuzione del personale alle norme interne ed esterne di riferimento; la Direzione Finance in funzione dei fabbisogni espressi dalle singole Direzioni e in coordinamento con la Direzione HR, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, determina il budget annuale. Tale budget è approvato dalla Capogruppo nell'ambito di un processo di pianificazione operativa (budget annuale) e sottoposto alla validazione del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Rischi rientra nel processo di politiche di remunerazione determinando gli indicatori di rischio e i relativi valori obiettivo inseriti nelle schede incentivi assegnate alle funzioni di business (commerciale, dopo-vendita, valutazione del credito), nonché partecipa al processo di identificazione del personale più rilevante. Inoltre, la funzione Rischi competente svolge una valutazione di coerenza circa la sostenibilità dei valori di budget per il pagamento del variabile rispetto alla situazione finanziaria della Banca affinché quanto predeterminato non limiti la capacità della Banca di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti. In particolare, l'ammontare complessivo di remunerazione variabile (bonus pool) si basa su risultati effettivi e duraturi e tiene conto di obiettivi quantitativi e qualitativi, finanziari e non finanziari.

Infine, tali Politiche vengono esaminate dall' Organo collegiale interfunzionale Comitato CRIF, dal Comitato Endoconsiliare Rischi e controllo interno, dal Comitato Endoconsiliare Remunerazioni⁴ composto da 3 (tre) Amministratori tutti non esecutivi, in maggioranza indipendenti 2 (due). Il Comitato è presieduto dal Coordinatore o, in caso di assenza o impedimento, dal componente più anziano nella carica di Consigliere o, in caso di parità, più anziano di età) e successivamente sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo le propone all'Assemblea per la loro approvazione ed è responsabile della loro corretta attuazione. Assicura, inoltre, che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale.

L'Assemblea approva le politiche di remunerazione, in modo da accrescere il grado di consapevolezza e il monitoraggio degli azionisti in merito ai costi complessivi, ai benefici e ai rischi del sistema di remunerazione ed incentivazione, come previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia.

Nel processo di definizione e approvazione delle politiche di remunerazione, inoltre, interviene l'Inspection Générale – Hub Italy, che attraverso specifico audit effettua le verifiche ed i controlli necessari.

Findomestic si avvale della collaborazione di Korn Ferry Hay e Deloitte (Abi-Assofin) per effettuare analisi sul peso delle posizioni e relativi Benchmark retributivi.

STRATEGIA RETRIBUTIVA

Ai sensi della direttiva 2013/36/UE, la remunerazione è fissa o variabile.

Findomestic garantisce il rispetto degli obblighi normativi di cui all'articolo 94 della CRD IV oltre agli obblighi generali di cui all'articolo 92 della suddetta direttiva, qualora la remunerazione variabile sia erogata al personale più rilevante.

La remunerazione è fissa se le condizioni per il suo riconoscimento e il suo importo:

⁴ Nel corso del 2025 si sono tenute 3 sedute.

- a. si basano su criteri prestabiliti;
- b. non sono discrezionali e riflettono il livello di esperienza professionale e anzianità del personale;
- c. sono trasparenti per quanto riguarda l'importo individuale riconosciuto al singolo membro del personale;
- d. sono permanenti e irrevocabili, ovvero mantenute per un periodo di tempo connesso al ruolo e alle responsabilità organizzative specifiche e non sono oggetto di modifica se non attraverso contrattazione collettiva o specifica negoziazione;
- e. non possono essere ridotte, sospese né annullate dalla Banca;
- f. non offrono incentivi all'assunzione di rischi e scoraggiano iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la creazione di valore di medio e lungo termine e la protezione dell'interesse cliente;
- g. non dipendono dai risultati.

Inoltre, la remunerazione fissa viene utilizzata per premiare risorse che hanno un posizionamento retributivo individuale al di sotto del mercato (benchmark per ruolo); hanno assunto ruoli di maggiore responsabilità nell'ultimo anno e che, a parità di potenziale, hanno mostrato elevati livelli di crescita.

Il peso della componente fissa è opportunamente bilanciato e consente alla parte variabile di contrarsi sensibilmente e anche di azzerarsi in relazione ai risultati conseguiti o in presenza di tilt comportamentali predefiniti, quali inosservanza di norme di Compliance e sanzioni disciplinari.

Infine, sulla retribuzione fissa agiscono due tipologie di interventi: gli avanzamenti di carriera e gli aumenti retributivi.

La retribuzione variabile è la leva per riconoscere i risultati raggiunti valutando la performance della risorsa sotto un profilo quantitativo e qualitativo, differenziando e selezionando le "migliori performance".

Il sistema incentivante in Findomestic mira a riconoscere i risultati ottenuti, stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e performance nel breve, medio e lungo termine. La misurazione della performance rispecchia i risultati effettivi dell'azienda nel suo complesso, dell'unità di business di riferimento e, naturalmente, dell'individuo, con un approccio meritocratico e selettivo.

In coerenza con i principi di sostenibilità nel medio termine e della prudente gestione dei rischi, le linee guida per entrambe le componenti retributive sono:

- meritocrazia e selettività;
- continuità di performance eccellenti;
- valutazione dei comportamenti distintivi attesi nel corso dell'attività lavorativa;
- valutazione dell'assunzione di comportamenti conformi alla prudente gestione dei rischi, conformi alle regole di Compliance e al BNPP Way di Gruppo.

Il bilanciamento della componente fissa e variabile della retribuzione assicura che la componente fissa sia sufficientemente elevata per evitare che venga fatto esclusivo affidamento sul pagamento del bonus variabile; per contro, la componente variabile determinata non rappresenta un importo così elevato tale da indurre la risorsa a porre in essere comportamenti non allineati ai risultati sostenibili nel medio periodo. Al riguardo la componente variabile non supera il 50% della componente fissa e tale limite è applicato a tutti i dipendenti ad eccezione del personale più rilevante, per il quale, così come stabilito dalla Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2, il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della retribuzione non supera il 100% (rapporto 1:1).

Per i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della retribuzione non supera il 33% (limite di un terzo).

In particolare, la remunerazione dei membri delle Funzioni di controllo non è in nessun caso condizionata dall'andamento delle attività controllate.

La componente fissa è sufficiente per la garanzia della loro terzietà ed indipendenza nello svolgimento delle loro funzioni.

La componente variabile è legata ad obiettivi di carattere progettuale e qualitativo nell'ambito della funzione svolta.

STRUMENTI DI REMUNERAZIONE

La remunerazione delle risorse di Findomestic è costituita dai seguenti elementi:

1. Retribuzione Annuale Lorda: retribuzione la cui corresponsione è garantita e comprende Stipendio ed altre voci costanti nel tempo previste dal contratto.
2. Retribuzione Variabile: comprende Premio aziendale (ex VAP), previsto dal contratto integrativo aziendale; un Sistema incentivante annuale per tutto il personale (Dirigenti, Quadri Direttivi e Aree Professionali); una Tantum, il Group Sustainability and Incentive Scheme (GSIS)⁵; il Contingent Sustainable and International Scheme (CSIS)⁶; altri Benefits e Agevolazioni siano essi Previdenziali/Assicurativi.

Il sistema di incentivazione implementato si differenzia per le aree Business (incentivo RVB) e le aree non Business (incentivo Bonus).

Il sistema di incentivazione delle aree business (Retribuzione Variabile Business - RVB) si caratterizza per la presenza di:

- indicatori quantitativi individuali e/o collettivi, i cui valori obiettivo sono definiti dalla Direzione;
- indicatore di rischio;

⁵ Forma di retribuzione variabile a lungo termine (long term plan) destinato a premiare, trattenere e motivare risorse che rivestono ruoli chiave e/o ad elevata potenzialità e professionalità. E' un piano di incentivazione la cui erogazione è subordinata ad indicatori di risultato di Gruppo (80%) e di responsabilità sociale (20%) e differita a 3 anni dall'attribuzione.

⁶ Forma di retribuzione variabile a lungo termine (long term plan) destinato a premiare le risorse identificate come MRT, la cui erogazione è soggetta a differimento di 4 o 5 anni dall'attribuzione e subordinata al raggiungimento di indicatori di performance e di re ad indicatori di risultato di Gruppo (85%) e di responsabilità sociale (15%)

- indicatore qualitativo individuale definito dalla Direzione competente in accordo con la Direzione HR;

Il sistema di incentivazione delle aree non Business (BONUS) si differenzia in funzione della popolazione a cui è rivolto:

- Bonus Manageriale, rivolto a tutti i responsabili;
- Bonus Professional, rivolto a coloro che ricoprono posizioni ad alta specializzazione;
- Bonus Operativo, rivolto a tutti i collaboratori delle aree operative.

Inoltre, si caratterizza per:

- indicatori qualitativi definiti dal responsabile a inizio anno, come espressione del risultato atteso dal collaboratore e coerente con i risultati attesi dall'organizzazione;
- indicatore qualitativo individuale definito dalla Direzione HR, in coerenza con i Valori aziendali;
- a fine anno, valutazione qualitativa del responsabile sugli obiettivi definiti dallo stesso e dalla Direzione HR a inizio anno;

Per entrambi i sistemi, RVB e Bonus, vige il principio di trasparenza delle regole e dei meccanismi di comunicazione verso le risorse interessate.

I sistemi di incentivazione, pertanto, puntano ad assicurare la valorizzazione dei risultati raggiunti sia con riferimento ai comportamenti commerciali sia con riferimento a quelli distintivi posti in essere nel realizzarli, e più in generale nel rispetto delle regole di Compliance. Assicurare l'interdipendenza tra risultati e comportamenti significa ritenere fondamentale non solo il "quantum" che viene raggiunto ma anche "il come" viene ottenuto.

PERSONALE PIU' RILEVANTE

Le banche applicano il Regolamento delegato (UE) del 4 marzo 2014, n. 604, il quale definisce dei criteri comuni a livello europeo da applicare al processo di identificazione del personale piu'

rilevante. Nello specifico, il personale viene identificato come Material Risk Takers sulla base della combinazione di criteri:

- qualitativi: riguardano il personale all'interno dell'organo di gestione, i membri dell'alta dirigenza, i soggetti che assumono il rischio ed il personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo;
- quantitativi: basati sul livello della remunerazione complessiva lorda attribuita ad un membro del personale in termini assoluti o relativi, ovvero:
 - a) attribuzione di una remunerazione complessiva pari o superiore a 500.000 EUR nel precedente esercizio finanziario;
 - b) inclusione nel perimetro dello 0,3% del personale con remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario;
 - c) attribuzione di una retribuzione nel precedente esercizio finanziario pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ai membri del perimetro dei MRT.

Sulla base dell'analisi svolta, sia a livello di Gruppo sia a livello locale, per il 2025 sono state identificate come Material Risk Takers 41 risorse.

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE PIU RILEVANTE (Material Risk Takers)

Il regolatore locale dispone regole di adeguato bilanciamento tra pagamenti monetari ed erogazioni in strumenti finanziari, e regole per il differimento di parte della componente variabile della retribuzione.

Il Gruppo BNP Paribas assegna specifici piani di incentivazione rivolti a determinate categorie di risorse. Più in dettaglio, i piani di incentivazione previsti sono:

- Deferred Compensation Scheme (DCS): bonus individuale riconosciuto su base annuale al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti ed erogato in quote up-front cash e cash indicizzato e quote cash deferred e deferred indicizzato;
- Il Contingent Sustainable and International Scheme (CSIS): è un piano di incentivazione destinato a remunerare “Material Risk Takers” o MRT, la cui erogazione, differita a 4 o 5 anni dall’attribuzione, è subordinata alla soddisfazione di indicatori di risultato, di rischio e di responsabilità sociale fissati dal Gruppo.

Il budget e le regole per le attribuzioni relativi agli schemi sopra descritti sono definiti annualmente dalla società Capogruppo.

Pertanto, Findomestic Banca, per quanto concerne gli strumenti finanziari equivalenti, recepisce le regole ed i principi definiti nel sistema di incentivazione previsti dal Gruppo BNPP per i “Material Risk Takers” (o MRT), con l’intento di realizzare un duplice obiettivo: in primo luogo essere conforme con la normativa CRD V e in secondo luogo favorire l’ingaggio proprio degli MRT su tematiche di sviluppo sostenibile nel lungo periodo. In particolare, lo CSIS è, di fatto, considerato strumento finanziario equivalente dal momento che la sua erogazione differita a 4 o 5 anni è subordinata alla realizzazione di specifici indicatori inerenti ai risultati, il rischio e le responsabilità sociale del Gruppo BNPP.

Findomestic, in attuazione della normativa di Banca d’Italia e delle direttive definite della Capogruppo, adotta specifiche regole di riconoscimento della remunerazione variabile per particolari categorie di personale. La componente variabile è bilanciata per una quota almeno pari al 50% da strumenti finanziari e si applica sia alla parte della componente variabile differita, sia a quella pagata up-front. Se la quota in strumenti finanziari è superiore al 50% della remunerazione variabile complessiva, la parte in strumenti finanziari da differire è maggiore della parte in strumenti finanziari pagabile up-front. Ferme restando le premesse di cui sopra, il Deferred Compensation Scheme (DCS) opera nel seguente modo:

- 1- la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 40% a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 o 5 anni in modo da tener conto dei rischi assunti dalla Banca. Il periodo di retention non è inferiore ad 1 anno ed il

periodo di mantenimento inizia dal momento in cui la remunerazione differita o una sua quota è corrisposta;

2- per importi di remunerazione variabile particolarmente elevati, la componente variabile è soggetta a sistemi di differimento per un periodo di tempo non inferiore a 4 o 5 anni e la percentuale da differire non è inferiore al 60%;

3- per i membri del Comex la durata del periodo di differimento non è inferiore a 5 anni e più del 50% della parte differita è composta da strumenti finanziari (e quindi la remunerazione variabile complessiva è corrisposta per più del 50% in strumenti finanziari).

I meccanismi di differimento sopra descritti vengono attivati per il Personale più Rilevante con l'applicazione di una soglia di rilevanza superiore a 50.000€ di remunerazione variabile.

La parte di retribuzione variabile differita è sottoposta a meccanismi di correzione ex-post (malus e claw back), sempre nell'ambito delle politiche del Gruppo BNPP. In particolare, la corresponsione in tutto o in parte della remunerazione variabile è subordinata al raggiungimento degli obiettivi qualitativi fissati dal Gruppo.

In coerenza con le regole fissate dalla Capogruppo BNPP, in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro non si darà luogo all'erogazione delle quote differite.

Non sono previste forme di remunerazione variabile garantita.

Applicazione all'ente di una deroga di cui all'articolo 94, paragrafo 3, della CRD, conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera k), del CRR.

I membri del Personale più Rilevante con il totale variabile al di sotto dei 50k€ e non rappresentativo di più di un terzo della remunerazione totale annua (nr. 23 per l'anno di performance 2024), sono esenti da meccanismi di indicizzazione e differimento dei loro bonus variabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 450, par. 1 lettera k del CRR ed in conformità con quanto previsto dalla novellata CRD.

Possono essere previsti patti di stabilità e non concorrenza con l'obiettivo di salvaguardare la permanenza in Findomestic delle risorse di talento e/o di rilevante importanza per l'azienda,

nonché con l'obiettivo di proteggere le attività ed il know-how aziendale dal rischio di concorrenza presso i competitors.

I membri del personale identificati come Material Risk Takers sono soggetti ad un processo di Compliance Risk Review, una valutazione in merito ad obiettivi comuni di Gruppo circa la sensibilità ed il rispetto delle norme e dei regolamenti e all'identificazione e gestione dei Rischi. L'eventuale valutazione anche moderatamente in linea con le attese, può determinare un processo di abbattimento parziale o totale della remunerazione variabile.

OBBLIGHI INFORMATIVI

In attuazione di quanto previsto all'interno della Circolare n.285 in tema di obblighi informativi, Findomestic comunica le informazioni relative alla propria politica retributiva in modo chiaro e comprensibile a tutte le parti interessate.

Annualmente è predisposta una relazione strutturata nel modo seguente:

- informativa ex-post: è un'informativa che fornisce evidenza della coerenza tra quanto approvato dall'Assemblea stessa relativamente alle "Politiche di remunerazione ed incentivazione di Findomestic Banca" e gli interventi realizzati nel Compensation Review Process relativi alle performance dell'esercizio precedente;
- informativa integrativa: è un documento di reporting che riporta le informazioni quantitative aggregate circa gli importi erogati successivamente al mese di aprile inerenti al sistema incentivante che non sono state oggetto di informativa agli Organi Sociali nell'Informativa ex-post.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

Findomestic pubblica le informazioni sulle Politiche di remunerazione sul proprio sito internet istituzionale, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente (crf. allegato 1).

Allegato1 - INFORMATIVA SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE ED INCENTIVAZIONE DI FINDOMESTIC BANCA S .p.A.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 285/2013 viene predisposto il presente documento al fine di rendere pubbliche le informazioni quantitative aggregate inerenti le del “personale più rilevante”.

1. Informazioni quantitative aggregate inerenti le remunerazioni ripartite tra le varie categorie del “personale più rilevante”.

Si presenta di seguito una tabella di sintesi che riporta la composizione del package retributivo dei soggetti appartenenti alla “personale più rilevante”.

Tabella A: Informazioni quantitative aggregate

<i>In migliaia di EUR</i>	CDA	AD/DG	Corporate Banking	Retail Banking & Services	Funzioni di Controllo	Altro	Totale
Beneficiari	8	1	0	4	8	20	41
Remunerazione complessiva (1)	458	741		1.015	729	3.094	6.037
- di cui remunerazione fissa (2)	458	450		703	628	2.398	4.637
- di cui remunerazione variabile (3)	-	291		312	101	696	1.400
- di cui cash (4)	-	104		90	86	297	577
- di cui azioni/strumenti finanziari (5)	-	104		90	-	132	326
- di cui altri strumenti (6)	-	84		132	15	266	497
- di cui variabile up-front cash(7)	-	87		88	86	289	550
- di cui variabile differito (8)	-	204		224	15	407	850

(1): la retribuzione complessiva comprende la componente fissa e variabile di competenza dell'anno 2025

(2): la remunerazione fissa è ripartita su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT per

(3) la remunerazione variabile è costituita da: quote up-front, quote differite, strumenti indicizzati equivalenti definiti dalla

(4): Include la quota cash up-front, le quote cash deferred

(5): include le quote cash indicizzate (up-front/deferred)

(6): Include la quota CSIS (Contingent Sustainable and International Scheme)

(7): Include la quota cash up-front

(8): include le quote cash up front indicizzate, le quote differite (cash/indicizzate) e gli strumenti equivalenti previsti dalla Capogruppo BNP Paribas (piano CSIS, notional value (up-front/deferred))

Tabella Rem1

Si riportano le remunerazioni relative all'anno di performance 2025, ripartite per alta dirigenza e membri del personale Risk Taker e numero di beneficiari, suddivise in remunerazione fissa e variabile. Si rappresenta inoltre il dettaglio della struttura della componente variabile (contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni e altre tipologie) per l'esercizio 2025:

Tabella REM1 - Remunerazione attribuita per l'anno di performance 2025				
In migliaia di Euro	Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri del personale più rilevante	Totale
Numero dei membri del personale più rilevante	8	1	32	41
Remunerazione complessiva (1)	458	741	4.838	6.037
Remunerazione fissa complessiva (2)	458	450	3.729	4.637
Remunerazione variabile complessiva (3)	0	291	1.109	1.400
Di cui in contanti (4)	0	104	473	577
Di cui differita (5)	0	16	10	26
Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti (6)	0	104	222	326
Di cui differita	0	16	10	26
Di cui altri strumenti (CSIS)	0	84	413	497
Di cui differita	0	84	413	497
<i>(1) la retribuzione complessiva comprende la componente fissa e variabile di competenza dell'anno 2025</i>				
<i>(2) la remunerazione fissa per i dipendenti è riportata su base annua, con riferimento a tutti coloro che hanno ricoperto una posizione MRT per almeno 3 mesi nel corso del 2025; per gli Amministratori è rappresentata sull'effettivo percepito nel 2025</i>				
<i>(3) la remunerazione variabile è costituita da: quote up-front, quote differite, strumenti indicizzati equivalenti definiti dalla Capogruppo BNP Paribas (CSIS - Contingent Sustainable and International Scheme)</i>				
<i>(4) include la quota cash up-front pagata a Marzo 2026, le quote cash deferred</i>				
<i>(5) include le quote cash deferred</i>				
<i>(6) include le quote up-front deferred indicizzate</i>				

Tabella Rem 2

Si riportano le remunerazioni "particolari" (Retribuzioni Variabili Garantite e Trattamenti di fine Rapporto) relative all'anno di performance 2025, ripartite per alta dirigenza e membri del personale Risk Taker e numero di beneficiari:

Tabella REM2: pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente			
	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri del personale più rilevante	Totale
<i>Attribuzione di remunerazione variabile garantita</i>			
Numero dei membri del personale più rilevante	0	0	0
Importo totale	0	0	0
Di cui premi facenti parte della remunerazione variabile garantita versati nel corso dell'esercizio che non sono presi in considerazione nel limite massimo dei bonus	0	0	0
<i>Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio</i>			
Numero dei membri del personale più rilevante	0	0	0
Importo complessivo	0	0	0
<i>Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio</i>			
Numero dei membri del personale più rilevante	0	0	0
Importo complessivo	0	0	0
di cui pagato nell'anno di performance	0	0	0
di cui differito	0	0	0
Di cui trattamenti di fine rapporto versati nel corso dell'esercizio non considerati nel limite massimo dei bonus	0	0	0
Di cui l'importo più elevato riconosciuto a una singola persona	0	0	0

Tabella Rem3

Si fornisce evidenza della componente differita della remunerazione variabile relativa ad anni di performance antecedenti il 2025, quote non ancora erogate e quote riconosciute durante l'esercizio 2025, pagate e ridotte mediante correzioni delle performance ed il numero dei relativi beneficiari:

Tabella REM3 - remunerazione differita

Remunerazione differita e soggetta a mantenimento	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per periodi di prestazione precedenti (1)	Di cui importi che maturano nel corso dell'esercizio	Di cui importi che matureranno negli esercizi successivi	Importo della correzione delle performance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare nel corso dell'esercizio (2)	Importo della correzione delle performance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare in successivi anni di prestazione	Importo complessivo delle correzioni effettuate nel corso dell'esercizio dovute a correzioni implicite ex post (ossia variazioni di valore della remunerazione differita dovute alle variazioni dei prezzi degli strumenti) (3)	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta prima dell'esercizio, effettivamente versato nel corso dell'esercizio	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per il precedente periodo di prestazione che è stata maturata ma è soggetta a periodi di mantenimento
Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica								
In contanti								
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
Organo di amministrazione - funzione di gestione								
In contanti	42	5	37	0	0	0	5	0
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	220	89	131	0	0	23	112	0
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	784	168	616	1	0	0	169	0
Altri membri del personale più rilevante								
In contanti	267	38	229			10	48	0
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	399	176	223			46	222	0
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	1.344	0	1.344	0		0	0	
Totale	3.056	476	2.580	1	0	79	556	0

(1) Include le quote della remunerazione variabile differita relative ad anni di performance antecedenti al 2025 e non ancora erogate: Deferred Bonus e CSIS (indicato a notional value)
 (2) relativo alle quote Csis
 (3) relativo alle quote Cash indicizzate

Tabella Rem4

Material Risk Takers (MRT) con remunerazione complessiva superiore a 1 milione di €

Tabella REM4 - Remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio	
Remunerazione totale	Numero degli MRT
Entro 1 e 1,5M€	0
Entro 1,5 e 2M€	0
Entro 2 e 2,5M€	0
Entro 2,5 e 3M€	0
Entro 3 e 3,5M€	0
Entro 3,5 e 4M€	0
Entro 4 e 4,5M€	0
Entro 4,5 e 5M€	0
Superiore a 5M€	0
TOTALE	0

Per l'anno di performance 2025, la percentuale della componente variabile sulla componente fissa relativa alla categoria del "personale più rilevante" è del:

- 58,34% per Amministratore Delegato e Direttore Generale e Vice Direttori Generali;
- 14,22% per i membri appartenenti alle funzioni aziendali di controllo. In particolare, il 25,21% per i Responsabili delle Funzioni di Controllo e 8,72% per il restante dei membri;
- 40,03% per i membri del Comitato di Direzione (escluso i Responsabili delle Funzioni di Controllo, Alta Dirigenza e Vice Direttori Generali);
- 17,38% per il restante personale più rilevante non appartenente alle categorie su indicate.

Informazioni inerenti le remunerazioni complessive delle figure apicali

Di seguito la tabella con il dettaglio della remunerazione complessiva delle figure apicali di Amministratore Delegato e, Direttore Generale, Vice Direttore Generale, nonché dei membri dell'organo di Supervisione Strategica.

NOMINATIVO	POSIZIONE	REMUNERAZIONE COMPLESSIVA (*)
Marco Tarantola	Amministratore Delegato e Direttore Generale	741.000
Alessandro Lazzeri	Vice Direttore Generale	287.873
Del Sarto Riccardo	Vice Direttore Generale	278.705
	Membri dell'Organo di supervisione Strategica (**):	
Claudia Cattani	Presidente	150.000
Chiaffredo Salomone	Vice Presidente	70.000
Jean Deullin	Consigliere Indipendente non esecutivo	70.000
Margherita Mapelli	Consigliere Indipendente non esecutivo	60.000
Mia Rinetti	Consigliere Indipendente non esecutivo	59.083
Gilles Zeitoun	Consigliere non Indipendente non esecutivo	0
Gianluca Luigi Carlo Masciadri	Consigliere non Indipendente non esecutivo	49.083
Pascale, Charlotte, Eugénie, Prudence Dufourcq in Dennery	Consigliere non Indipendente non esecutivo	0

(*) La remunerazione complessiva comprende la componente fissa e variabile dell'anno 2025. La remunerazione variabile include quote up-front cash e indicizzate, quote deferred cash e indicizzate suscettibili di variazione, quote Csis (notional value)

(**) Ad eccezione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i membri dell'Organo di Supervisione Strategica, non sono destinatari di alcuna retribuzione variabile

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 431 della Parte Otto del Regolamento 2019/876

Il sottoscritto, Frederic Krohmer, nella sua qualità di Direttore Finance,

DICHIARA

che, ai sensi dell'articolo 431(3) della parte otto del Regolamento (UE) 575/2013, come successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2019/876, l'informativa richiesta ai sensi della citata parte otto è predisposta conformemente ai processi, sistemi e controlli interni.

Firenze, 13 Aprile 2026

Frederic Krohmer


